

STRAGE DEL 2 AGOSTO

PRIMA UDIENZA
È FISSATA PER MERCOLEDÌ 21
È ACCUSATO DI AVER DATO SUPPORTO
LOGISTICO AGLI AUTORI MATERIALI



«Fiore e Maggi testimoni»

Processo a Cavallini. «Legami tra movimenti da chiarire»

di CRISTINA DEGLIESPOSTI

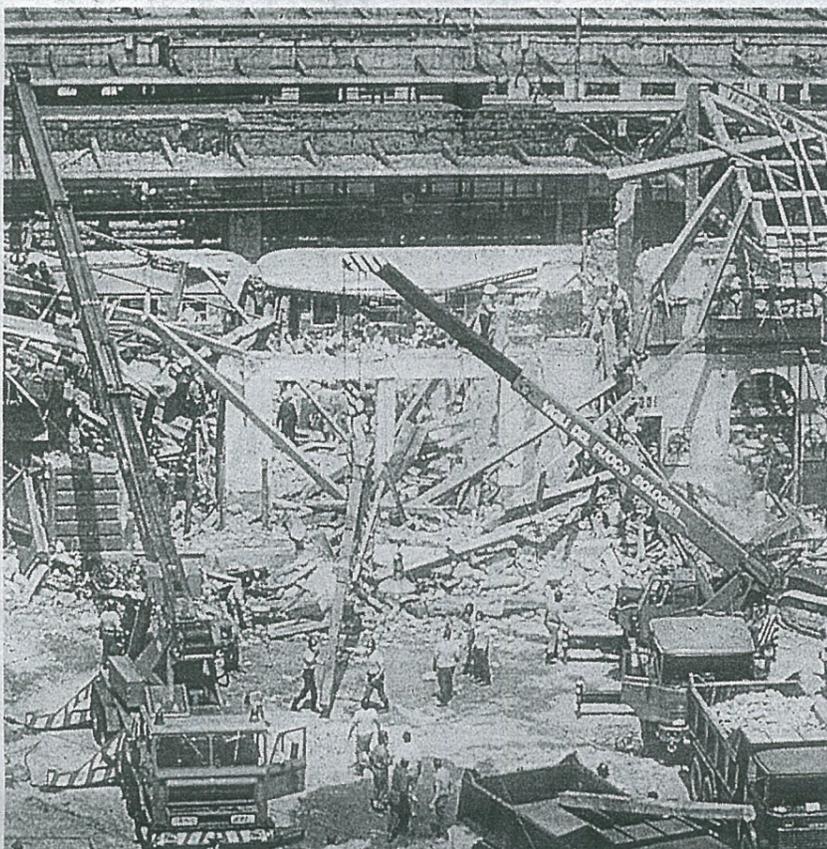
IL GENERALE Mario Mori, il leader di Forza Nuova Roberto Fiore e il senatore uscente Carlo Giovanardi. Sono solo alcuni dei volti noti chiamati a testimoniare al processo che la settimana prossima si aprirà a carico di Gilberto Cavallini. Dopo 38 anni dalla strage del 2 agosto, Cavallini è accusato di concorso in strage per aver dato supporto logistico agli autori materiali dell'attentato (Mambro, Fioravanti e Ciavardini) che causò 85 morti e 200 feriti. Ieri si sono chiusi i termini per depositare le liste testi nelle quali tutti hanno chiesto l'audizione dei tre esecutori, ma non solo. Le parti civili (avvocati Andrea Speranzoni, Roberto Nasci, Nicola Brigida e Giuseppe Giampaolo) hanno infatti indicato il generale, al tempo

IL PUNTO

ieri si sono chiusi i termini per presentare le liste. C'è anche il figlio di Sparti

all'Anticrimine di Bologna e che indagò sui Nar; poi Fiore, tra i fondatori di Terza Posizione e Carlo Maria Maggi, storico leader del gruppo neonazi Ordine Nuovo e condannato per la strage di piazza della Loggia a Brescia.

LA DIFESA dell'imputato, affidata agli avvocati Gabriele Bordoni e Alessandro Pellegrini, chiamerà in aula il senatore uscente Carlo Giovanardi, membro della Commissione Moro dove, durante i lavori, avrebbe potuto accedere a documenti secretati sulla strage di Bologna. E Abu Sharif Basam, portavoce del Fronte popola-



DOLORE
I soccorritori per giorni lavorarono tra le macerie della stazione, sventrata dalla bomba. In alto, Gilberto Cavallini in una foto d'archivio, ai tempi del processo sulla strage che giunse alla condanna degli esecutori materiali: Mambro, Fioravanti e Ciavardini

re per la libertà della Palestina ed ex consigliere di Yasser Arafat, riavvalorando così la cosiddetta pista palestinese. Poi c'è il nome del terrorista venezuelano Ilich Ramirez Sanchez, alias Carlos lo Sciacallo, indicato anche lui dalla difesa di Cavallini e quello di Stefano Sparti, figlio di Massimo, che in un'intervista televisiva del 2010 smentì le dichiarazioni del padre che fu tra i principali accusatori di Mambro e Fioravanti. Non solo, la difesa ha chiesto anche la testimonianza di un esperto Arpa sulle condizioni climatiche di quei giorni: il materiale usato per la bomba, se confermato, sarebbe stato troppo instabile a quelle temperature estive.

NELL'ELENCO delle parti civili e dell'accusa (pm Antonello Gustapane, Antonella Scandellari, Enrico Cieri e procuratore Giuseppe Amato) c'è inoltre Walter Sordi, collaboratore di giustizia ed ex terrorista nero da sentire sull'alibi fornito a Fioravanti, Mambro e Ciavardini, ma anche Flavia Sbrojavacca, compagna di Cavallini, Elena Venditti, ex fidanzata di Ciavardini, Cecilia Loreti, amica del gruppo, e i periti che fecero le analisi sull'esplosivo. Citato come teste pure Sergio Picciafuoco, già assolto in via definitiva per il 2 agosto che quella mattina si trovava proprio in stazione. I pm chiedono infine di acquisire le testimonianze di persone che nel frattempo sono morte, sulla cui ammissibilità si discuterà. Tra queste, Maria Cecilia Brunelli, la madre di Flavia Sbrojavacca (compagna di Cavallini, anche lei indicata come teste), Massimo Sparti e gli estremisti di destra Sergio Calore, Luigi Vettore Presilio e Carlo Digilio, soprannominato 'Zio Otto', ex ordine Nuovo, poi collaboratore di giustizia.

I VOLT

I big

Francesca Mambro, Giusva Fioravanti e Luigi Ciavardini, gli esecutori materiali. Chiamato anche il generale dell'Arma Mario Mori, al tempo all'Anticrimine felsinea

Parlamento

La difesa ha chiamato il senatore Carlo Giovanardi, membro della Commissione Moro per riferire di atti secretati sulla strage discussi durante i lavori

Formazioni

Le parti civili hanno chiesto l'escussione di Roberto Fiore, tra i fondatori di Terza Posizione e di quello del movimento Ordine nuovo, Carlo Maria Maggi




RIpuliamo Bologna



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
ASCOM CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA



ASCOM CASA - Confcommercio Amministratori - ALAC, APPC, FIMAA - condividendo l'intento di **incentivare la pulizia dei muri della nostra città dal deturpamento dei graffiti urbani**, si sono accordati con la società G.S. Srl (SANA, Mazzini Service e GEA) per aiutare l'Amministratore di Condominio e il Proprietario privato per i seguenti servizi:

- **ESECUZIONE DEI LAVORI DI ELIMINAZIONE DEI GRAFFITI a tariffe agevolate**
- **DISBRIGO GRATUITO DELLE PRATICHE per accedere al contributo comunale del bando "MURI PULITI" prorogato al 30/06/2018**

Inoltre per gli associati a Confcommercio Ascom Bologna, verrà erogato un contributo una tantum di 50 € per la tinteggiatura di ogni serranda nei condomini oggetto di intervento di ripulitura.






INFO: Ufficio Federazioni - Tel. 051.6487524
federazioni@ascom.bo.it - ascomcasa@ascom.bo.it